

INCONTRO “ SAN DANIELE COMBONI NOI INSIEME”
LUCCA, CASA DEI COMBONIANI,
4-6 MARZO 2005

1) Ci sono molte vie per seguire Daniele Comboni, per esprimerne e realizzarne il carisma. Solo qualche esempio: i Missionari Comboniani del Cuore di Gesù, le Pie Madri della Nigrizia, le Missionarie Ausiliarie Comboniane, i Missionari Laici Comboniani, i Laici Comboniani, l' AVOCO, per non parlare degli “Apostoli di Gesù” fondati da p.Marengoni ecc. Per rendersene conto basta leggere le pagine di P. G. Franzelli in “Mondo Comboniano” ed. EMI. Il carisma comboniano continua ad essere fecondo e con la canonizzazione del Comboni avviene una sua speciale consacrazione: esso appartiene alla Chiesa e ogni cristiano, ogni comunità cristiana può rifarvisi, per viverne in modo anche inedito le potenzialità; soprattutto oggi in cui il mondo nero e l’Africa in particolare sono alla deriva.

2) Se questo è vero è altrettanto vero che le diverse forme di realizzare la ‘sequela’ comboniana si sono riferite e si riferiscono in modo particolare o ai Missionari Comboniani o alle Pie Madri della Nigrizia. In queste due grandi fraternità si è realizzato e continua a realizzarsi in modo originario e singolare il carisma comboniano e con esse è necessario, in modi diversi e forse ancora inediti, aver un rapporto stretto e particolare, come alla fonte prima e principale.

3) Anche noi (comunemente chiamati ex comboniani, un’espressione nella quale ci sentiamo stretti e ci sentono ‘stretti’) sentiamo soffiare forte lo ‘spirito’ del Comboni. Questo è naturale perché la grande maggioranza di noi per molti anni è vissuta nell’Istituto –fra gioie e dolori – spendendovi parte della propria vita. Per questo ci sentiamo vicini all’Istituto, vicini in modo oggettivamente particolare, quasi “una famiglia più estesa”, come ci scrive il padre Generale. Per questo, già dalla beatificazione del Comboni, ci siamo riuniti più volte e ci stiamo riunendo per meglio comprendere i modi per concorrere ad esprimere la ricchezza del

carisma comboniano. Ci sentiamo 'spiritualmente' comboniani, pur in mezzo ai nostri limiti e nel più grande rispetto delle singole esperienze personali. Siamo diversi come diverse sono le situazioni che viviamo. Alcuni di noi preferiscono il silenzio, altri sentono il desiderio di un ritorno, altri quello della riconciliazione, altri quello di lavorare in mille modi perché la Chiesa sia sempre più al servizio di tutti, in particolare degli ultimi come voleva il Comboni. Le modalità dunque sono molte. Certo per la stragrande maggioranza dei circa 200 usciti negli ultimi 10 anni (solo tra i Missionari Comboniani) il solo nome del Comboni fa ancora vibrare il cuore.

4) Quello che abbiamo scoperto con stupore e gioia in questi giorni è che tra questi 200 confratelli vi sono alcuni che hanno 'fondato' nuove forme di presenza cristiana, altri che lavorano come sacerdoti o come missionari Fidei Donum, altri nei 'Movimenti ecclesiali' o nel Volontariato come laici missionari ecc. ecc. Tutti desiderosi di vivere e di approfondire il carisma missionario comboniano, per vivere più autenticamente la loro fede e la loro appartenenza alla Chiesa, disposti a quanto lo Spirito vorrà loro ispirare. Questo fatto, questo concreto continuare ad essere missionari, di molti di noi ci ha stupiti e spiazzati, facendoci vedere ancora una volta come la ricchezza del carisma comboniano continui ad operare nella vita della Chiesa e della società aldilà di ogni programmazione nel rispetto di ogni singola persona e nella sua valorizzazione.

5) Di fronte a questa multiforme realtà desideriamo assieme lasciarci condurre dallo Spirito, avendo scoperto che esiste come un altro 'corpo' in cui lo Spirito e in particolare il carisma del Comboni, può agire fattivamente. Per il momento ci proponiamo o desideriamo:

a) Mettere meglio a fuoco le concrete modalità in cui lo Spirito sta concretamente realizzandosi in questo corpo

b) La pubblicazione di un Bollettino semestrale in cui approfondire il carisma del Comboni e condividere le esperienze in atto.

c) La creazione di un sito Web in cui dare la possibilità di esprimersi a tutti coloro che si ispirano al carisma del Comboni.

d) Chiedere all'Istituto un Padre a cui fare riferimento.

e) L'indicazione, almeno provvisoria, di un nome con cui, i 200 fratelli di cui sopra si è accennato e degli altri che hanno lasciato l'Istituto negli anni precedenti, possano chiamarsi . Potrebbe essere 'S. Daniele Comboni. Noi Insieme' oppure 'Famiglia comboniana più estesa'.

f) La possibilità di incontrarci o per nazioni o per regioni all'interno delle Case comboniane, come è già avvenuto a Padova, e a Lucca.

g) Provvisoriamente **Severino Mastellaro** è il coordinatore mentre **Giuseppe Butturini** è il referente nei rapporti con l'Istituto.

Vogliamo ringraziare in modo particolare il P. Generale che ci ha scritto e per la cui salute preghiamo; i Padri Piotti, Valdameri, , Generoso e Palagi che ci hanno spronato ad assumere questa iniziativa o che ci hanno accolto o visitati; le comunità di Padova e di Lucca che ci hanno calorosamente ospitato. Ad ogni missionario comboniano va il nostro saluto e l'augurio di una Santa Pasqua.

Che il Signore ci benedica tutti.

Lucca 6 Marzo 2005-

Barani Giordano ,Baraglia Romano ,Bettenzoli Daniele, Butturini Giuseppe ,Dal Cason Rolando, Grande Angelo , Nardi Mons. Tarcisio,Salvadori Giovanni, Mastellaro Severino.